Mercoledì 31 Gennaio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 27.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

KUANG-SU

Il più recente libro sulla Cina è quello del viaggiatore tedesco Von Hesse-Wartegg, di cui l'editore Hoepli pubblicò poche settimane or sono la traduzione italiana.

Von Hesse Wartegg dà curiose notizie su quel povero fantoccio di imperatore che era Kuang-Su, soppresso testè dalla dispotica vecchia reggente.

Quando nel 1875 morì di vaiuolo — così almeno fu detto — il giovane imperatore Tung-Ci, doveva succedergli la vedova, che aspettava la nascita di un figlio. Ma la reggente attuale — che tale era anche per la giovane età di Tung-Ci — non fu di questo parere, amministrò il veleno alla vedova e radunato il consiglio di famiglia, fece proclamare imperatore un bambino, figlio del principe Ciun, che non aveva ancora tre anni. In tal modo il potere rimase alla vecchia.

Il bambino a cui venne imposto il nome di Kuang Su, non ha avuto certo un'infanzia felice. I professori a cui fu affidata la sua educazione, lo facevano alzare prima delle quattro del mattino. Dapprima gli fu insegnata la lingua e la letteratura cinese, poi seguirono le lezioni nelle lingue mongola e manciura, quindi nei diversi dialetti cinesi. Cavalcare, tirare di scherma, far ginnastica fece pure parte dell'educazione imperiale. Brevi le interruzioni per i pasti: al calar del sole Kuang Su era obbligato a coricarsi per levarsi poi prima dell'alba.

I maestri furono molto severi col ragazzo, e se questi non ubbidiva, era condannato alla bastonatura con una canna di bambù. Ma il figlio del Cielo non potendo essere trattato come gli altri mortali, al suo posto si batteva un altro ragazzo chiamato in lingua cinese Ha-ha cuzze (ragazzo delle bastonate) della stessa età dell'Imperatore. Questi doveva però assistere alla punizione.

Anche alla Corte di Enrico IV di Francia e di Edoardo VI e VII d'Inghilterra v'erano ragazzi destinati a ricevere le vergate per quei principi minorenni colpevoli di disobbedienze; e anche alla nostra epoca — nota argutamente Von Hesse-Wartegg — vi sono ministri responsabili che pagano gli errori dei loro sovrani.

—

Il 28 ottobre 1889, giunto l'Imperatore al quindicesimo anno di età, fu celebrato il matrimonio con Yeh-ho-na-la, figlia di un gonfaloniere o generale in capo, bella ragazza, adorna di molte doti. Ma perchè il ragazzo non avesse, ammogliandosi, ad essere affatto digiuno dei doveri di un marito, gli si diede un anno prima una maestra.

Questo incarico è generalmente conferito a una delle più vezzose figlie di alfieri, che deve avere un anno più dell'Imperatore. Come tale istruzione debba aver luogo, non è detto nel famoso libro delle etichette di corte.

Subito dopo la celebrazione del matrimonio, l'Imperatore fu dichiarato, secondo le leggi, maggiorenne, ma soltanto *pro forma*, poichè quantunque da quell'epoca la reggente assumesse il titolo di ex reggente, in fatto continuò essa a regnare e dominare sovrana sul giovane imperatore.

La cerimonia della consacrazione di Kuang-Su non fu che una semplice commedia, una specie di spettacolo teatrale. Tosto che gli astrologhi della porta Cien-Cin comunicarono il fausto evento, l'Imperatore in abiti sfarzosi si recò in portantina nel grande atrio Ciun-ho ove ricevette gli omaggi dei dignitari, poi nella sala del trono, Tai ho fu accolto da tutta la corte. Prima venivano i principi del sangue e gli alti dignitari, poi le guardie di palazzo con elmi dorati e alabarde ornate di code di pantera, quindi dieci guardie di palazzo armate di coltellacci e da ultimo i cerimonieri, cinque elefanti imperiali, innumerevoli stendardi, molte guardie e corpi di musica.

Mentre tutti stavano bocconi, Kuang-Su salì i gradini del trono, prendendo posto nella gran poltrona secondo l'uso manciuro colle gambe incrociate. Cessò allora la musica e i cerimonieri condussero ai piedi del trono i principi mongoli e le alte notabilità per rinnovare gli omaggi; a un segno del gran cerimoniere caddero tutti ginocchioni, mentre l'araldo imperiale annunziò la salita al trono di Kuang Su.

Con tutto ciò Kuang-Su non fu che un imperatore di comparsa, precisamente come Battista Dodero del *Merlo bianco* di Anton Giulio Barrili: un semplice zimbello nelle mani della onnipotente, astuta e crudele ex-reggente.

—

La sola novità degna di nota durante il regno effimero di Kuang Su, fu questa, che per la prima volta gli ambasciatori delle grandi potenze furono ammessi alla presenza del figlio del Cielo, fatto che nei circoli diplomatici di Pechino fece una gratissima impressione e venne giudicato un grande avvenimento favorevole alle relazioni fra l'Europa, gli Stati Uniti e la Cina.

Questo fatto si verificò dopo la consacrazione di Kuang Su, in occasione del genetliaco della ex-reggente. Il ricevimento degli ambasciatori avvenne nella *Sala dei fiori della letteratura*, vecchio fabbricato di modeste proporzioni dalla parte sud-est del palazzo. Dalla porta di quel fabbricato gli ambasciatori scesero dalle lettighe e attraversato un portico, il giardino e altri locali, entrarono nella sala d'aspetto ove dovettero fermarsi. Dopo breve sosta vennero i principi e i ministri a riceverli e passando sotto a un baldacchino azzurro furono condotti in un'altra sala ove un cerimoniere di Corte — accompagnato da due ministri del *Tsung-li yamen* o Ministero degli affari esteri — li condusse ai piedi del trono.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, il più anziano del corpo diplomatico, prese la parola per fare le sue congratulazioni che vennero tradotte in lingua manciura dal principe Kung. L'ambasciatore tedesco presentò una pergamena nella quale erano scritte le congratulazioni dell'Imperatore di Germania. Kuan-Su fece un segno di gradimento col capo, e dirigendo qualche parola gentile ai principi inginocchiati ai suoi fianchi. Uno di essi ripetè le frasi del monarca, all'interprete, in cinese e questi in inglese agli ambasciatori. Così ebbe fine quella cerimonia.

Gli ambasciatori raccontano che uscendo dalla sala godettero di un quadro assai pittoresco. A destra e a sinistra delle scale si ammiravano i numerosi giardini dei palazzi e si vedevano passeggiare stuoli di impiegati nelle loro lunghe tuniche a ricami variopinti quadrangolari. A destra spiccava la gran muraglia a lucide tegole giallo che rinchiude i palazzi imperiali.

—

Von Hesse Wartegg ha saputo dall'ambasciatore tedesco, che Kuang-Su era magro, senza barba, piccolo, con una testa grande. Aveva studiato l'inglese e nel 1894 volle presiedere egli stesso gli esami degli alunni dell'accademia Han-Hin di Pechino, che è il più alto istituto letterario della Cina.

Quantunque ammogliato da dieci anni e con molte mogli, non aveva ancora un figlio. I medici però gli dicevano che stavano preparando un rimedio sicuro per supplire a quella mancanza.

— Kuang-Su — concludeva il viaggiatore tedesco — conduce una vita abbastanza monotona; le sole sue distrazioni sono le visite ai templi, le offerte agli avi e le visite alla ex reggente. Qualche volta fa delle trottate nel magnifico parco della città imperiale, ove fece costruire una ferrovia con un piccole vagone; ma al posto della macchina vi sono eunuchi!

A questo punto il traduttore capitano Manfredo Camperio apponeva la seguente nota:

— Si può aggiungere che l'Imperatore conduce una vita galante delle più scioperate, che lo porterà ben presto alla tomba.

La verità sulla fine di Kuang-Su non si saprà forse mai.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 30 gennaio.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Apertasi la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1899 1900 e si approvano tutti i capitoli del Bilancio.

La conferenza di Brunetière a Roma.

Roma, 30. Nel palazzo della Cancelleria, Brunetière, direttore della *Revue des deux Mondes* tenne qui una conferenza su Bossuet.

Presentato dal cardinale Parocchi, l'oratore fu ascoltatissimo e applauditissimo dai presenti, fra cui si notarono dieci cardinali e gran parte dell'aristocrazia romana.

Oggi stesso Brunetière sarà ricevuto da SS. Leone XIII.

Parigi 30. La *Patrie* annunzia che si arrestò un ufficiale bavarese che già una volta era stato espulso per spionaggio.

Il delitto di Verona.

L'*Arena* scrive:

Ieri all'ultimo momento, e ciò è quando non potevamo più per l'ora tarda indagare sulle circostanze, giunse al nostro orecchio una voce grave, la quale, dicemmo, se vera, avrebbe potuto mettere la Giustizia in grado di sciogliere in poche ore l'intricata matassa.

Siccome non è nostra abitudine di lanciare una riguardosa e misteriosa vaga notizietta ogni giorno per tener desta la curiosità ed a null'altro fine, così oggi sciogliamo la riserva che ieri ci era imposta dalla necessità di mettere in macchina il giornale e dall'importanza dell'incidente.

Si tratta di questo:

— Pochissimi giorni prima che si rinvenissero i resti del cadavere di donna in Adige, la levatrice Friedman si presentò ad un falegname di sua conoscenza pregandolo di costruire subito una cassetta da morto capace di contenere un bambino.

Il falegname costruì la cassetta e non seppe altro.

La Questura ieri fu resa edotta di questa circostanza, ma pare — se siamo bene informati — che non vi dia gran peso. Essa invero direbbe che nel fatto della cassetta si tratterebbe di un feto di almeno otto mesi, mentre nel caso dell'Isolina non si tratterebbe che di una gestazione di tre mesi. E la Questura avrà ragione, ma i cittadini che pensano con la propria testa e che ragionano col proprio criterio sono liberissimi di rivolgersi le due semplicissime domande che seguono:

— Come va che i periti medici dichiararono i resti trovati in Adige come appartenenti a donna che era in *stadio di avanzata gestazione*, desumendolo dall'esame fisiologico e dallo stato particolare delle mammelle?

Come va che i medici riscontrarono negli avanzi miserevoli il *colostro*, cioè quell'umore viscoso che precede il latte e che quasi mai esiste nelle donne prima di un periodo lungo di gestazione?

—

L'avvocato Cantù del foro bresciano, essendosi offerto di difendere il tenente Trivulzio suo compagno d'infanzia, ne ebbe la seguente lettera che viene pubblicata nella *Sentinella*:

« *Caro Mario*,

« Nelle circostanze si conoscono gli amici. In sette anni la tua voce ha taciuto per sorgere amica nel momento della sventura. E' inutile che con te mi dilunghi in proteste vane di innocenza. E' solo per ringraziarti dal profondo dell'animo. Spero che non avrò bisogno della gentile tua offerta essendo in corso un'istruttoria che potrà mettere in chiaro assai cose; pure nel caso occorresse, tengo per accettati il soccorso della tua scienza, della tua parola, della tua fede e della tua amicizia.

« Addio col cuore, un bacio per parte del tuo

Carlo ».

DA PADOVA

Elezioni comunali.

La vittoria dei partiti popolari.

30 gennaio. — (Zanzàro). — Nelle elezioni di ier l'altro, compiutesi mentre infuriava una bufera di neve, il partito popolare, composto dei liberali, repubblicani e socialisti coalizzati contro i moderati ed i clericali, che da più di un trentennio governarono la pubblica cosa, conquistava la maggioranza: 48 seggi.

Riuscirono con splendide votazioni 40 liberali, 3 repubblicani e 5 socialisti; la minoranza, 12 seggi toccò ai moderati, mentre i clericali addirittura non entrarono nel nuovo Consiglio.

L'entusiasmo per la riuscita compatta della lista popolare è generale, commentatissimo è il fatto che rimasero trombati l'ex Sindaco conte Giusti, l'ex assessore anziano comm. Paresi nonchè altri sei assessori della passata e lunga amministrazione.

Nessun incidente, e, sinora almeno nessuna dimostrazione. Il servizio di p. s. è rafforzato in città.

Lutto universitario.

Nella bella età di 78 anni moriva quest'oggi Antonio Keller, professore di agronomia alla nostra Università.

DA GORIZIA.

30 gennaio.

Ancora della clausola sui vini. — Leggo nella *Perseveranza* di Milano, una corrispondenza da Vienna, nella quale si approva l'attitudine larga di Trieste a favore della rinnovazione della clausola sui vini, mentr'è invece spiacente che Gorizia faccia causa comune colla Dalmazia e con altre provincie contro quel rinnovamento che pure è necessario pel consumo tanto in Austria quanto in Ungheria. Anzitutto vi dirò che Trieste non è un paese vinicolo come il Goriziano e le altre provincie. In secondo luogo aggiungo, che anche fra noi, *tutti* non sono d'accordo di far agitazione contro la clausola. Ciò venne manifestato anche a Gradisca dopo il discorso del Dr Verzegnassi, giacchè si accentuò alla circostanza, che la mancata rinnovazione della clausola farà rincarire il prezzo dei vini, il di cui uso e consumo devesi pur riconoscere quale oggetto di prima necessità.

Del resto, non è detto che rifiutando il Parlamento il progetto di legge di rinnovare la clausola, si debba portare il dazio da fior. 3.20 a fior. 20 in oro per ogni 100 chilogrammi; scadendo il trattato, il Parlamento potrà portar il dazio a fior. 5, a fior. 6 o fior. 8, che alla fine non sarà quel malanno. Il danno maggiore che produce ai nostri vini, è l'alto procento di alcool che possiedono i vini delle Puglie e della Sicilia, i quali dai negozianti vengono poi in Austria ed Ungheria annacquati per metà. Sarebbe quindi, come è in Francia, provvida una legge mercè la quale il dazio d'importazione venisse fissato un tanto per cento secondo la potenzialità alcoolica del vino.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

Un primo giorno di Natale

Tutti gli allievi del Collegio del dottor Martinet, a Rilston Kagster, nella Contea di York, avevano degli amici e dei parenti, ed andavano a passare le vacanze presso di loro; tutti avevano delle madri che si recavano a far loro visita, che piangevano quando erano colpiti dalla rosolia, e portavano loro dei dolci, degli aranci, delle mandorle, dell'uva, ecc.

Tutti poi scrivevano di tratto in tratto ai detti parenti od amici e ne ricevevano risposta: tutti, insomma, meno me e due allievi interni delle Indie occidentali.

I due interni sunnominati non scrivevano mai ai loro parenti, perchè questi si trovavano a Déméara, ed io pensava che la tassa postale fosse molto elevata; io non scriveva mai ai miei, per la semplice ragione che essi erano morti.

Quando io era piccino piccino, appena capace di ricordarmi di qualche cosa, mi rammento di essere stato vestito di nero.

Mi ricordo pure di essere stato condotto in un cimitero di qualche grande città, tutto pieno di tombe, da una signora assai giovane, mi pare, e molto bella, e tutta vestita di nero come me.

Mi ricordo pure che, giunti sovra una tomba, ella mi prese fra le sue braccia dicendomi a bassa voce, piangendo a calde lagrime, che io non troverei mai al mondo un'amore simile a quello che era scomparso là sotto, e che se diventato uomo, fossi tentato a commettere qualche cattiva azione, doveva recarmi prima su quella tomba, e leggere ciò che era scolpito sulla lapide appostavi, quel che io non poteva fare ancora.

Ho saputo poi che quella signora era mia zia.

Come tutte le cose più brillanti e più belle, da me conosciute su questa terra, ella pure se ne dipartì poco tempo appresso, ed io portai delle vesti nere fino all'età di sette anni, ed una volta raggiunta tale età, fui posto nel Collegio del dottor Martinet, a Rilston Kagster, all'est della Contea di York.

Io non ho da dir nulla di male, gettando uno sguardo retrospettivo ai miei primi anni della vita, nulla del pari riguardo al dottore Martinet.

Tutto sommato, noi si stava assai bene a Rilston Kagster.

Avevamo del montone arrostito in abbondanza, del montone bollito in quantità, e così pure molto liquido sospetto, che noi supponevamo essere latte e acqua.

Due volte ogni domenica noi ci collocavamo nell'ala centrale della chiesa di Santa Maria di Rilston Kagster, e due volte ciascuna domenica, prendevamo delle note sul sermone del Vicario o del Curato, affine di riprodurle secondo la nostra propria volontà, per nostra edificazione e nostro divertimento durante la serata.

La mia opinione personale è che tanto il Curato che il Vicario ci detestassero cordialmente.

Immaginatevi trentaquattro birichini che vi andavano guardando fiso fiso mentre voi stavate predicando, e trentaquattro matite che scribacchiavano le vostre parole sopra una carta, così irriverentemente come voi le pronunciavate.

Gli è che il Curato ed il Vicario avevano da sopportare non poca pena tutte le domeniche da parte degli allievi del dottore Martinet.

Ma come io dissi già, tutto sommato io non mi trovava a disagio.

Durante il mezzo anno di lezioni e di esercizi, delle buone e cattive classi riportate nelle materie d'insegnamento, dei momenti di riposo rubati nell'oscuro dormitorio, e dei giuochi nel cortile di ricreazione, fui abbastanza felice.

Ma il giorno di Natale, quel giorno che trenta e uno scolari su trentaquattro attendevano con tanta impazienza, Natale, che per quei trenta e uno individui significava la casa e l'amore, polli d'India arrostiti ed un mucchio di delizioso plum-pudding in un bagno di acquavite calda, le castagne e gli aranci, e tante e tante altre cose, compresi i baci delle amabili cugine, non erano per me e per i due allievi di Déméara, che delle parole sconosciute o vuote di senso; il giorno di Natale era un'epoca triste, crudele ed amara.

Quel personaggio allegorico, vecchio, allegro, gioviale, dal viso rubicondo, dalla capigliatura bianca e fluttuante, dalla corona di foglie simboliche, dal sorriso piacente, era per me un cattivo domani che mi diceva basso basso:

«Io non sono punto per te ciò che sono per gli altri; io non ti vengo dinanzi che per richiamarti alla memoria un'amore oramai perduto, per farti ricordare di una dimora che tu non hai mai conosciuto, delle sorelline amabili e dei cari fratellini che tu non hai mai amato, del focolaio schioppiettante e gaio presso al quale tu non ti sei giammai seduto, delle dolci parole che tu non hai mai udite, dei baci materni che non sono mai discoccati sulle tue povere labbra, delle tenere preghiere che non sono mai state mormorate per te».

E' dunque da stupirsi che io detestassi il Natale? Che io detestassi la neve ammonticchiatasi in mezzo alla corte della ricreazione scolaresca, che gli altri amavano tanto e con la quale essi costruivano degli immensi frontini e simulavano la battaglia di Waterloo, come se quella epica lotta non fosse altro stata che l'assedio di una fortezza?

E' dunque da meravigliarsi se al momento di accomiatarci, io mi ubbriacava con del vino inzuccherato fatto con del sherry del Capo, che valeva diciotto pence la bottiglia; se io aveva l'ebbrezza triste, sguaiata, in luogo di averla allegra e lieta come gli altri giovani, se io mi trovava sempre disposto a cercar litigi con quei signorini, quando essi si facevano a raccontarmi i piaceri che andavano a provare durante quelle loro vacanze di Natale?

Io osservava poi che i giorni di Natale che essi si recavano a passare in famiglia, dovevano essere ancora più divertenti di quelli che avevano di già passato, e che al loro ritorno in classe si accaloravano nel domandarsi chi più fra essi si era divertito durante la lontananza e venivano tra loro persino alle mani.

Ma essi se ne andavano, partivano tutti.

Quelli che abitavano a Rilston Kagster eran condotti via dalle loro sorelle, dalle loro zie, dai papà o dalle mamme; coloro che dimoravano più lontano, si divertivano forse di più, poichè montavano nella diligenza che faceva il viaggio da Londra a York e che usciva dalla via delle *Messageries* con delle variazioni suonate dalla cornetta del conduttore, variazioni che penetravano fino in fondo al cuore degli allievi interni di Démerara e del mio.

(Continua).

Trattenimenti di società. — Domenica nella villa Dalmare sita sulla Via del Ponte Isonzo, presenti circa un centinaio di invitati, furono da vari signori e signorine recitate due commediole francesi. La *troupe* fu istruita da madame Mosca, una parigina che abita qui. Fu una serata splendidissima. Vi è anzi desiderio che si possa riprodurre al nostro Gabinetto di lettura.

Dimissioni. — Il signor Carlo cav. Cattineili, che per molti anni fungeva da civico bibliotecario gratuito, ha rassegnato le dimissioni.

Sequestro. — Anche oggi il *Friuli orientale* fu colpito di sequestro per ordine di questa procura di Stato. Diede motivo a questa misura restrittiva un vivace articolo sulla elezione di jeri. La Redazione di questo periodico intende di ricorrere contro queste misure che troppo spesso la colpiscono.

Balli per Lega. — Ieri si è costituito qui un comitato allo scopo di allestire per la sera del 21 corr. (probabilmente) una grande Veglia a vantaggio della Lega Nazionale. Anche la notte del 17 corr. a Monfalcone si terrà un ballo per lo stesso scopo.

Conferenza politica a Trieste. — Dei 45 chiamati domenica a Trieste, comparvero ben 40 e 5 scusarono la loro assenza aderendo preventivamente ai deliberati che furono presi. Da quanto si parla è stato deciso di tenere il massimo segreto. Scopo di questa riunione era di stabilire quale atteggiamento debbasi tenere dal Club italiano di fronte ad una possibile presentazione d'un progetto di legge da parte del Governo, per regolare l'uso delle lingue negli uffici ove sono popolazioni miste.

Il podestà di Gradisca egregio signor de Finetti ritirava le date dimissioni dalla carica di podestà della città consorella.

Prete accusato. — Il contadino Sebastiano Neri da Bosniano, presso Cormons, ha denunciato il vicario di quel paese Don Luigi Tomat per aver questi influito sulla morente moglie del Neri, di cambiar testamento in favore della Chiesa.

Neve. — Non qui da noi, che non la vediamo, ma poco lungi da noi, da Salcano, vi sono tre giorni che la neve fiocca allegramente. Persone arrivate qui oggi per urgenti affari, raccontarono che nelle valli la neve raggiunse già ieri un metro ed in alcuni siti, portata dal vento, persino 5 metri. Nessun veicolo può transitare e le diligenze pure dovettero sospendere la circolazione.

Le lettere e pacchi postali debbono essere portati da robusti uomini i quali con molta fatica vanno avanti, applicandovi ai piedi degli apparati in forma di cerchio a rete di cordicine. Qui poi abbiamo tempo piovoso con frequenti acquazzoni, aria calda ed il barometro ieri era a soli 730 mm.

A Mossa. — L'inaugurazione di quel gruppo locale della Lega venne rimandato al 25 p. v. Il signor Antonio Benso conduttore d'una osteria presso la stazione ferroviaria di Mossa ha fatto erigere un fabbricato, al pianterreno del quale c'è una spaziosa sala per feste e balli, della quale non essendo compiuto l'interno fabbricato, egli fece addobbare le pareti con stoffa dai colori giallo e blu, colori friulani. Ogni domenica e festa del corrente carnevale si ballerà in detta sala e vi suonerà una buona orchestra di Gradisca.

La questione di una giovane italiana

sequestrata da un ministro turco.

Costantinopoli, 30. Il Consiglio dei ministri si è occupato ieri dell'affare della giovinetta italiana Silvia Gemelli, rinchiusa nell'*harem* turco del ministro della giustizia, che si rifiuta di liberarla, pretendendo in base alla legge musulmana che la giovinetta raggiunse la maggiorità ed abbracciò l'islamismo, ciò che l'ambasciata italiana si rifiuta di riconoscere essendo la giovinetta suddita italiana e di età minore, sottoposta quindi all'autorità paterna.

L'incidente potrebbe farsi grave. L'ambasciata procede oggi ad un nuovo energico passo verso la Porta.

Roma, 30. Oggi l'on. Visconti-Venosta ha conferito lungamente con Rechid Bey, ambasciatore di Turchia a Roma, a proposito del ratto della giovine italiana, commesso da un ministro del Sultano.

Ieri il *Matin* di Parigi recava sul fatto queste informazioni da Costantinopoli che aiutano a spiegare i dispacci odierni:

«Una giovinetta di 16 anni e di nazionalità italiana, la signorina Silvia Gemelli, era stata rapita di recente da un ufficiale turco e posta in un harem a Eski-Cherb, in Asia Minore. L'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli fece subito, su domanda del padre della ragazza, delle proteste per via diplomatica alla Porta, e fu convenuto che Silvia Gemelli sarebbe stata condotta a Costantinopoli. Soltanto, quando è arrivata là, il ministro della giustizia turco, la trovò talmente di suo gradimento, che se la prese per sè, tanto che essa si trova ancora in sua mano. L'ambasciatore, in conseguenza ha reclamato, in termini perentorii, la sua restituzione, e dichiarò che, se la sua domanda non è accolta favorevolmente, l'incidente darà luogo alle più serie conseguenze diplomatiche per la Turchia».

La guerra anglo-boera

Pioggia di granate a Kimberley.

Londra, 30. — Da Kimberley si telegrafa: I boeri hanno ripreso il bombardamento con tutta la violenza, continuandolo dì e notte. Sabato, alle 4 pomeridiane i boeri avevano lanciato in città già 140 granate.

A quanto ammontano le perdite inglesi.

Londra, 30. — Le perdite complessive sofferte dagli inglesi da quando è incominciata la guerra, escluse quelle subite dalle truppe di Buller sullo Spionkop, perchè non ancora precisate, sono numerate così: perdita totale 9550 uomini di bassa forza; di questi, morti 2436 feriti 4811, prigionieri dei boeri 2303. A queste cifre s'aggiungono quelle delle perdite di ufficiali: morti 124, feriti 355, prigionieri 109.

Il nuovo piano d'azione.

Brusselles, 30. — Secondo informazioni da Londra, la disfatta inglese sullo Spionkop avrà gravi conseguenze strategiche e politiche. Si conferma che attualmente a Londra si studia il seguente piano d'azione: abbandono di Ladysmith, ritiro delle truppe di Buller e concentramento dell'offensiva sul teatro occidentale della guerra, dove Buller dovrebbe operare unitamente ai generali Gatacre e French contro il confine meno difeso dello Stato d'Orange.

Esplosione nella fabbrica di proiettili del Transvaal.

Un dispaccio da Durban ai giornali, dice che una esplosione nell'arsenale di Johannesburg avvenne il 20 gennaio.

L'arsenale fabbricava i proiettili pei cannoni di grosso calibro. Tale fabbricazione si è arrestata.

Esiste ora soltanto un piccolo arsenale a Pretoria per provvedere le truppe boere.

Si ignora il numero delle vittime; supponesi che il numero sia elevato.

Italiani nel campo boero.

Due italiani si sono distinti nelle file dei boeri alla battaglia di Modder River.

L'uno di essi è Vincenzo Mangana, napoletano, artista di operette, che faceva parte della compagnia d'operette a Johannesburg; l'altro è un romano, Pietro Baldassari.

Il Mangana aveva servito nell'esercito italiano. Al Transvaal fu fatto luogotenente nei bersaglieri, ed alla battaglia della Modder ha diretto così bene il fuoco dei suoi uomini, che obbligò gli inglesi a battere in ritirata dal punto ch'egli difendeva valorosamente.

La riapertura del Parlamento inglese. Il discorso della Regina.

Londra, 30. La Regina dopo aver affermato che le relazioni estere con tutte le Potenze sono amichevoli, soggiunge:

«Il mio popolo, resistendo all'invasione nelle mie colonie Sud-Africa, per parte delle repubbliche Sud Africane e dello Stato libero di Orange, rispose con devozione all'appello che gli rivolsi. L'eroismo dei miei soldati e marinai e dei soldati di fanteria marina, non è inferiore alle più nobili tradizioni della nostra storia militare.

«Deploro profondamente che tante vite preziose siano rimaste sacrificate, ma vidi con orgoglio e coi più vivo piacere l'ardore patriottico e la spontanea lealtà, con cui i miei sudditi di ogni parte dell'Impero si sono offerti a prendere parte alla difesa comune dei loro interessi imperiali.

«Confido che non conterò invano su essi, quando li esorto a sostenere di rinnovare i loro sforzi, finchè essi avranno condotta a conclusione vittoriosa questa lotta pel mantenimento dell'Impero, per l'affermazione della sua supremazia nel Sud Africa.»

La Regina loda il coraggio e la brillante condotta delle truppe coloniali, impegnate nell'Africa del Sud; annunzia di aver ricevuto dai capi indigeni degli Stati Indiani numerose profferte di porre le loro truppe e le risorse loro a disposizione dell'Imperatrice.

Per il servizio della guerra sud africana sarà necessario aumentare larga mente i crediti militari.

La Regina si dice convinta che la Camera dei Comuni non esisterà ad approvare tutte le spese necessarie.

L'opposizione presenterà un emendamento alle risposte al messaggio della Regina deplorando la mancanza di giusto apprezzamento da parte del Governo e di imprevidenza nella guerra del Sud-Africa.

Il partito Irlandese si ricostituisce.

Londra, 30. — Le sezioni del partito irlandese alla Camera dei Comuni decisero all'unanimità di ricostituire l'unità del partito irlandese.

Un consiglio all'Inghilterra.

Londra, 30. — Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Vienna dicente: Si consiglia l'Inghilterra a non mobilizzare la flotta, se vuole evitare una coalizione europea contro di essa.

Altri particolari sulla seduta alla Camera dei Comuni.

Londra, 30. — (Camera dei Comuni). Ecco altri particolari sulla seduta odierna:

I deputati governativi applaudiscono all'ingresso del ministro Balfour, quelli dell'opposizione applaudiscono a Campbell Bannermann.

All'ingresso di Chamberlain non vi è alcuna dimostrazione.

Prymann propone di approvare il messaggio. Dice che la nazione ammira il coraggio dei soldati, e rimpiange i suoi morti. La nazione è decisa a riparare gli scacchi subiti nel Sud Africa.

La Camera approva i crediti. (Applausi).

Tanto per variare.

Le razze umane miglioreranno o no col nuovo secolo? — Corrono sui giornali inglesi ed americani su questo argomento, ogni giorno domande e risposte, interviste e pensieri d'uomini illustri.

Fra le tante riportiamo la risposta data dal prof. Cesare Lombroso ad un amico che lo interpellava intorno a tale quesito:

«Non posso occuparmi ora — *ex professo* — di una questione così complicata senza studiarla a lungo.

«Quel che posso dire, con certezza almeno per rapporto alla criminalità ed alla coltura, è che per una gran parte delle razze europee (salvo le iberiche) il secolo nuovo si presenterà migliore del passato.

«E' probabile che i nascenti Stati Uniti d'Africa portino, come già quelli d'America, un nuovo sviluppo di libertà, quindi di progresso nel mondo — pel nuovo secolo».

Le espropriazioni giudiziarie in Italia. — Nel 1897 furono iniziati dinanzi alle preture 19.973 giudizi di vendita, si quali aggiungendone 444 pendenti alla fine del 1896, si ha un totale di 20 417.

Ne furono esauriti 8497 senza sentenze, cioè per abbandono o perenzione dell'istanza e 10 656 con sentenze per la vendita; 1264 inesauditi.

Il 57 0/0 di queste vendite è dovuto a mancato pagamento d'imposte e sovrimposte sui fondi rustici.

Per imposte e sovrimposte fabbricati ve ne furono 4254 (32.11); per tassa di ricchezza mobile 705 (5.32); per tasse locali 691 (5.22).

Si trattava in generale di piccole somme, poichè il debito complessivo di questi contribuenti non ammontava che a L. 1,731 071.

Ripartiti per regioni, questi giudizi vengono nell'ordine seguente: prima è sempre la Sardegna, che ebbe 571 giudizi per ogni 100 abitanti; viene seconda la Sicilia con 79 giudizi ogni 100 mila abitanti; poi il napoletano con 32, l'Italia centrale 15 e la settentrionale con 9 circa, sempre per ogni 100 mila abitanti.

Il numero maggiore delle vendite riflettevano debiti d'imposte da L. 1 a 20; il 3,65 per cento soltanto si riferiva a debiti superiori alle L. 500.

I monti di pietà. — E' stata pubblicata la statistica dei Monti di pietà fino al 1896.

Alla fine di quell'anno vi erano in Italia 556 Monti di pietà, dei quali: 44 nel Piemonte, 6 nella Liguria, 50 nella Lombardia, 45 nel Veneto, 51 nell'Emilia, 18 nella Toscana, 72 nelle Marche, 26 nell'Umbria, 23 nel Lazio, 27 negli Abruzzi, 63 nella Campania, 34 nelle Puglie, 12 nella Basilicata, 2 nelle Calabria, 62 in Sicilia ed uno solamente in Sardegna.

Questi istituti sono molto diffusi nelle Marche (1 per 13 559 abitanti) e nell'Umbria (1 per 23 355); alquanto meno numerosi nel Lazio, dove vi è un Monte di pietà per 44 672 abitanti; nella Basilicata e nell'Emilia (1 per 45 072 rispettivamente); nella Campania 1 per 49 916; nella Lombardia, Piemonte e Venezia 1 in media ogni 60 mila.

La Sardegna, la Liguria e la Toscana sono le regioni più scarsamente provviste di Monti di pietà. La Sardegna, ne ha uno solo, quello di Cagliari, sopra una popolazione di 756 201 abitanti; la Liguria ne possiede uno, in media, per 163 779 abit. e la Toscana uno, per 128 763.

Nelle provincie di Sondrio, Porto Maurizio, Grosseto, Massa Carrara e Sassari fino a tutto il 1896 non ne esisteva nessuno.

ULTIME NOVITÀ

in

Cartoline Illustrate

e

BIGLIETTI D'AUGURIO

presso le librerie e Cartolerie

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Comm.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Ballo sociale — Banchetto.

29 gennaio. — La forza della beneficenza ed il fecondo lavoro del solerte Comitato hanno fatto miracoli. Sono molti anni che a Palmanova non si è passata una notte così piena di delizie come quella del 27.

Il teatro non si conosceva più. I fiori, i sempreverdi, i festoni, gli arazzi ecc., davano all'atrio, alla platea ed ai palchi una fisionomia nuova e primaverile, ed agitavano nell'ambiente un'aria profumata e calda di passione. Anche il proscenio era trasformato in vago giardino. Molti e svariati i vasi di piante disposti con arte fine — fantastica la fonte d'acqua pura, alimentata da uno zampillo che tutto intorno riempiva l'aria di leggerissimi spruzzi.

Dall'alto, sulle cose belle e sugli invidiati mortali, cadeva a fiumi la luce del progresso, la luce bianca e viva, la luce elettrica.

Splendide e ricche le toilettes delle signorine che tutte insieme davano la visione di un magnifico mazzo di fiori variopinti e freschi.

Ottima anche l'orchestra, e di ciò ne va lode al nostro egregio maestro signor Arturo Blasich il quale, per la circostanza, ha scritto un bellissimo valtzer intitolato «Luce elettrica».

La pesca trascorse animata e senza incidenti, e le danze si protrassero fino al mattino.

L'annunciato banchetto all'Albergo «Stella d'oro» riuscì geniale oltre l'aspettativa. La sala era addobbata a festa e le mense preparate con ricchezza e profusione di fiori.

Inappuntabile il servizio ed isquisite le pietanze. I commensali erano circa 40, coll'intervento dell'onorev. Giunta, dei rappresentanti la ditta Galatti e della rappresentanze di tutti i gradi cittadini.

Allo champagne si alza l'on. Sindaco e dà la stura ai brindisi. Egli saluta e ringrazia indistintamente tutti i convenuti, e sente il dovere di manifestare la sua alta soddisfazione e riconoscenza al sig. Galatti, che ha voluto fornire un impianto elettrico modello, senza risparmio di spese. Brinda quindi al sig. Galatti ed ai suoi rappresentanti, specie all'ing. Pedretti ed al simpatico ed intelligente operaio sig. Martelotti.

E' fragorosamente applaudito.

Si alza poi l'egregio dottor Stefano Bortolotti e dice: «Io bevo, o signori, e v'invito a bere alla triplice alleanza, non a quella che mi intendete, ma alla alleanza delle tre luci che rischiarano e confortano il tribolato cammino che percorre l'umanità sino al compimento del suo destino, alla luce intellettuale che eleva l'uomo al di sopra di tutti gli altri esseri; che gli fa discoprire ogni giorno una nuova legge, un nuovo rapporto nelle cose create; che gli fa strappare alla natura sempre nuovi segreti, e che in questo incessante lavoro gli affina e sublima lo spirito sino a ricongiungerlo idealmente con Dio.

A la luce morale che illumina l'anima sino nelle sue più profonde latebre, ne cancella i bassi istinti ed il brutale egoismo e vi accende il sentimento della solidarietà e dell'amore che associa ed affratella gli uomini nell'aspra lotta della vita. A quelle luce che farà scomparire dall'umana società ogni distinzione ed ogni prevalenza che non sia quella della intelligenza e della bontà.

Alla luce elettrica, a questa forza meravigliosa della materia eterna che annienta ogni distanza, trapassa ogni ostacolo, avvicina le genti e ne accomuna i pensieri, i sentimenti ed il lavoro; che distrugge perniciose prevenzioni di razza, odi di stirpi; a questo potente ausilio del molteplice lavoro umano, a questo supremo fattore della fusione di tutte le genti.

E bevo, o signori, alle tre maggiori faci, ai tre massimi condensatori e riflettori nei secoli delle tre luci eterne:

A Gesù — luce morale.

A Dante — luce intellettuale.

A Volta — luce elettrica

ed alla gran madre, all'Italia, sorgente inesauribile delle luci eterne».

La parola viva, infuocata ed elevata dell'oratore elettrizza tutti i convenuti che si abbandonano a frenetici, incessanti applausi.

E così via via i brindisi continuano sempre improntati ai sensi della più schietta amicizia, e simpatia ed inneggianti al progresso, al lavoro, agli iniziatori delle cose belle e buone, al signor Galatti, al bravo capo-operaio signor Martelotti, a Trieste, a Palmanova.

Finchè l'ingegnere signor Pedretti si alza e, commosso, ringrazia delle lodi immeritate. Beve alla salute di tutti, ed augura che sopra i baluardi smantellati ed atterrati sorgano le nuove e fiorenti industrie apportatrici di benessere sociale, e sopra l'antenna della nostra grande piazza sventoli il vessillo del lavoro e della pace.

Fragorose ovazioni salutano il felice oratore e si elevano grida di — Viva Pedretti — Viva Trieste — V.va Palmanova.

Alla mezzanotte si levano le mense e tutti si ritirano ai propri focolari con l'anima contenta per la bellissima, indimenticabile riunione.

Durante il banchetto suonò la banda cittadina e, dietro proposta del signor Eligio Fabris, si spedì un telegramma di felicitazione e di plauso al signor Galatti di Trieste. *(a)*

Gonars.

Nozze. — *31 gennaio.* — *(g)* — Questa mattina si giurarono fede di sposi, il signor Pio Moretti di Morsano di Strada e la gentile signorina Palmira Moro, figlia dell'egregio cav. dott. Antonio.

Alla coppia felice i migliori auguri: alle rispettive famiglie congratulazioni.

S. Vito al Tagliamento.

Il Comitato per la fiera di macchine agricole avvisa che col giorno 1 venturo marzo, si terrà in S. Vito al Tagliamento, sul piazzale del Mercato bovino, *una Fiera di Macchine Agricole* in genere, e specialmente di quelle relative alla coltura delle *Barbabietole da Zucchero*.

All'apertura della fiera, il Comitato fisserà i giorni per le prove pratiche, alle quali tutti gli agricoltori sono fin d'ora invitati ad intervenire.

Durante il periodo della Fiera, in giorni da destinarsi, per cura del Circolo Agricolo saranno tenute delle *Conferenze Agrarie*.

La fiera si chiuderà col giorno 17 marzo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	734.3	735.1	739.0	742 2
Umido relativo	93	95	86	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	21.5	2.00	—	0.7
Velocità e direzione del vento	calma	1. S	calma	calma
Term. centig.	3.0	2.2	2.6	1.0

30 Temperatura { massima 4.3; minima 0.3; minima all'aperto —0.1

31 Temperatura { minima 0.3; minima all'aperto —1.0

Venti deboli a freschi settentrionali al Nord, forti a fortissimi meridionali altrove, ancora mare agitato, specialmente Tirreno; cielo coperto o nuvoloso con pioggie, qualche nevicata al Nord.

Il tempo ancora non accenna a migliorare, almeno per l'Italia inferiore.

Una deliberazione della Giunta prov. amminist.

Nell'adunanza di sabato decorso, la Giunta provinciale amministrativa ha approvato le deliberazioni dei Comuni Carnici relative al progetto della ferrovia.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Questa sera alle ore 22 avrà luogo il secondo festino sociale.

Tutto dà a prevedere in un esito lietissimo.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 10 casi; nessun decesso.

Ragazzetta promettente.

A Paderno successe un brutto fatto. Una ragazzetta undicenne, certa Albina Cainero di Antonio, frequentava l'abitazione della famiglia di Angelo Mc...lutti, muratore, d'anni 59, come apprendista sarta presso una figlia del medesimo.

La piccola doveva conoscere le abitudini della detta famiglia, perchè ieri asportò una cassettina in cui c'erano circa L. 76.40, delle quali 50 in una busta da lettera che la ragazza, credendo fosse una carta senza alcun valore, aveva gettato via.

Informati i carabinieri, si recarono sul luogo, e poterono ricuperare la busta colle 50 lire e addosso alla ragazza trovarono altre 14 lire che sequestrarono.

La bricconcella venne arrestata, e sarà in suo confronto avviato il giudiziale procedimento.

Regio Placet.

Venne concesso il regio Placet alla bolla di nomina di Economo spirituale di Rizzolo in persona del sacerdote Don Pietro Lucis.

Un biglietto falso

di lire 500 della Banca Nazionale di color giallo, ritirato in buona fede da persona della città, venne passato all'Autorità giudiziaria per l'ulteriore procedimento.

KRAPFEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.

Mercatovecchio N. 1.

Per una elargizione.

I signori concorrenti al premio per l'addobbo dei palchi alla Veglia ciclistica di beneficenza di sabato scorso, quali soci dell'Unione velocipedistica udinese, hanno deliberato di devolvere l'importo di L. 100 (cento) a vantaggio dell'Unione stessa. Il Comitato porge loro i più sentiti ringraziamenti.

L'art. 488.

Venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza certo Costantino Plai di Domenico d'anni 29, facchino macellaio, abitante in via Villalta N 31.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 gennaio a L. 107 19

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 25	Germania	131.25
Romania	101.50	Napoleoni	21.35
Sterl. Inglesi	26 85		

CARNOVALE.

Veglione della «Dante»

Oggi, alle ore 6 e mezza, nella sede della «Dante Alighieri» seduta del Comitato del ballo.

I palchi ancora disponibili si acquistano nell'ufficio dell'Istituto Filodrammatico (mezzanini del teatro Minerva), che è aperto ogni sera dalle 8 1,2 alle 10

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per porto d'arma. — Erminio Braida di Luigi, d'anni 23, da Oleis, era imputato di minaccie a mano armata e di porto d'arma insidiosa.

Due testi, certi Braida e Torossi, avevano deposto contro le dichiarazioni dei carabinieri presenti al fatto. Il P. M. chiese venissero arrestati, ma tosto essi modificarono qualche circostanza, per cui venne dichiarato non luogo a procedere contro di loro. Grazie poi alla efficace arringa del difensore avv. Caratti, il Tribunale, dichiarando assolto l'imputato dalle minaccie, lo condannò soltanto ad un mese d'arresto per porto d'arme.

Riduzione di pena. — Giacomo Mini di Nimis condannato dal Pretore di Tarcento per ingiurie a 30 giorni di reclusione si ebbe in appello ridotta la pena a 15 giorni.

Conferma di condanna. — Luigi Picco di Rualis condannato per furto di lupini dal Pretore di Cividale a giorni 3 di reclusione, si ebbe confermata la sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. — D'Orsuolo Lorenzo d'anni 35 condannato dal Tribunale di Udine a mesi 3 e giorni 3 per ferimento. La Corte in contumacia confermò.

— Broat Maria d'anni 30 condannata dal Tribunale di Udine per contrabbando di zucchero a L. 393 di multa. Appellò il P. M. e la Corte in contumacia confermò.

Condannato alla fucilazione.

Il Tribunale militare di Firenze pronunciò la sua sentenza nel processo svoltosi contro il soldato di cavalleria Parenti che schiaffeggiava alla faccia il tenente Carlo Colonna.

Il Tribunale condannò il soldato Parenti alla fucilazione.

Memoriale dei privati.

Avviso d'asta. — Alle ore 11 del 22 febbraio 1900 in una delle sale dell'Intendenza di finanza di Udine, si terrà pubblico incanto ad estinzione di candele per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 nel comune di Maniago.

L'asta sarà aperta sul canone annuo di lire 320, sul quale saranno ammesse offerte in aumento non minore di lire cinque.

Per essere ammesso all'incanto, ogni concorrente dovrà prima depositare nella Tesoreria provinciale in numerario, in buoni o vaglia del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, la somma di lire 255.

Gazzettino commerciale.

Grani.

L'andamento dei mercati della trascorsa ottava, si mantenne eguale ai precedenti; poca fu la merce posta in vendita ma con buon numero di compratori, percui le contrattazioni furono molto animate.

I prezzi, sebbene non abbiano avvantaggiato, pure si mantengono fermi con tendenza all'aumento.

Lo stato della campagna. — Le condizioni generali della campagna sono buone, malgrado che nella decade abbia dominato tempo cattivo; percui i lavori campestri sono sempre quasi dappertutto sospesi. Si desidera tempo bello ed asciutto. I frumenti ed i cereali vegetano bene.

Frumento. — Nel frumento non vi sono mutazioni di sorta; gli affari continuano limitati a prezzi stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 23 50 a 24.— il quintale.

Granone. — Nel granone continua il buon andamento, con prezzi tendenti all'aumento, per cui gli affari si mantengono animati.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 9 50 a 9 75 il cinquantino, da lire 10.— a 10 50 il comune, da lire 10 75 a 11 25 l'Ettolitro.

Segala. — La segala è in buona vista, e si vende correttamente sulla nostra piazza a prezzi invariati da lire 14.— a 14 25 l'Ettolitro.

Avena. — Nell'avena, la ricerca è poca, percui continua sempre la calma. Le partite in vendita sono sempre superiori ai bisogni del consumo. Si quotò da lire 18 — a 18.25 il quintale.

Mercato della seta.

Milano, 30. — L'odierno mercato serico è trascorso calmo, come al solito e quindi assai scarso d'affari; le poche offerte emesse dai compratori, rimasero informate a prezzi bassi, ai quali però il venditore non vuole adattarsi. Nulla perciò di mutato nella situazione, solo che la deficienza di vendite non permette che quotazioni puramente nominali e le poche che si effettuano danno corsi abbastanza irregolari, perchè basati unicamente sull'incontro.

I giovani bisnonni dell'avvenire.

Vi annuncio, scrive Flavia Steno nel *Secolo XIX* la scoperta delle scoperte; *non invecchieremo più*. L'azione del tempo è l'inesorabilità degli anni sono vinti per sempre; vi annuncio il serio dei seri: quella della *giovinezza eterna*.

Vi annuncio la rivoluzione delle rivoluzioni: una società nuova avvenire straordinariamente forte perchè composta tutta e soltanto da elementi attivi e produttivi nel pieno possesso di tutte le energie cerebrali e fisiche, perchè liberata dall'ingombro passivo delle energie finite delle forze esausie, degli involucri decadenti rimanenti a carico dei giovani e dei forti, una società esuberante di gagliardia e di possanza, trionfante e orgogliosa, incamminata alla gloria suprema della civiltà colla baldanza fiduciosa di chi si sente giovane e capace di vincere.

Vi annuncio infine, l'avvento della sapienza; — *si jeunesse savait, si vieillesse pouvait* — dice un vecchio proverbio francese: ebbene, la vecchiaia potrà, o meglio la seconda giovinezza ormai trovata per sempre, farà tesoro dell'esperienza raccolta nella prima per la conquista di tutta l'umana felicità possibile.

Tutto questo, grazie alla scoperta straordinaria del professore Metchnikoff, scoperta che i giornali russi e americani hanno annunciata, che i giornali francesi e tedeschi raccolgono e che il professore Duclaux dell'Istituto di Scienze Sociali di Parigi ha annunciata e spiegata nella sua lezione inaugurale di biologia generale applicata alla sociologia.

Si tratta — ripetesi — semplicemente di questo: non invecchieremo più. La vita umana non sarà prolungata per la nuova scoperta neppure per un anno, ma la vecchiaia sarà protratta in modo che invece d'assorbire quasi un terzo e sovente più della vita stessa, si mostrerà solo negli ultimissimi anni che segnano il limite della umana esistenza: supponiamo a 65, per un periodo medio ai 70 circa.

La trovata del dottor Metchnikoff sembra molto seria. Duclaux l'ha presa in altissima considerazione e l'ultimo fascicolo della *Revue Scientifique* riassumeva con rispettosa deferenza la lezione dell'illustre biologo in modo da spiegare anche ai profani i principi sui quali basa la importantissima scoperta.

Si tratta semplicemente di indirizzare a scopo conservativo certe nostre energie potentissime che agiscono ora soltanto da sterminatrici dell'organismo.

Il nostro corpo, come ogni altro organismo vivente, risulta da un enorme aggregato di cellule le quali, oltre contribuire alla vitalità dell'essere generale, vivono anche di vita propria. Ognuna di queste cellule ha una funzione particolare da compiere, e insieme formano, secondo la bellissima espressione dello stesso Duclaux — un corpo di polizia meravigliosamente organizzato.

Fra le cellule, quelle *bianche* dette *leucociti* o *fagociti* hanno un doppio compito: quello di vegliare alla conservazione dell'organismo distruggendo e sterminando i nemici esterni: microbi, batteri, bacilli, e quello ancora di esercitare un controllo severissimo contro le cellule che, per una deplorevole trascuranza, per eccessiva stanchezza, o per indebolimento qualsiasi non portano più nel funzionamento generale il loro contingente normale di attività.

Sono adunque queste cellule bianche e *fagociti* che sopprimendo ogni cellula indebolita, invece di curare il rinvigorimento e la conservazione, affrettano la decadenza dell'organismo cioè la vecchiaia.

Metchnikoff e Duclaux si chiedono se — come mediante la vaccinazione e sieroterapia si aumenta la potenza distruttiva dei fagociti contro i microbi — non sia possibile educarli dal punto di vista fisiologico in modo che essi desistano dal distruggere le cellule indebolite e dal precipitare in decadenza gli organi tutti, e rinuncino alla crudeltà atavica che gli spinge a scolorire «le rose del volto» e a scavare sotto gli occhi, agli angoli della bocca, alle tempie delicate quei terribili segni d'un cammino ormai tutto percorso e per sempre.

Teoricamente pare che questa *educazione* dei fagociti sia possibile: Duclaux la crede anche realizzabile. Vi si arriverà — egli dice — sia indebolendo l'attività distruttrice delle cellule bianche, sia rinforzando la resistenza delle diverse cellule degli altri tessuti...

Vi si arriverà. Il problema merita non solo l'attenzione degli scienziati, ma forse, e più, quella dei sociologhi.

La immaginate la società avvenire tutta giovane e forte?

I figli rivaleggianti coi padri in potenza, i padri pronti a sostenere coi figli i più ardui *records* di forza?

E l'età dei sogni, l'età delle speranze, l'età dell'amore, non più limitata e stretta nel giro di un'aurora fulgida ma sempre troppo breve soltanto, sibbene prolungatesi sino al limite estremo della vita?

Le chiome nere, le guance rosee a sessanta anni, i muscoli elastici, i nervi pronti, l'occhio vivo, la bocca rossa sempre pronta al bacio?

Chi non vorrà usare dell'elisir nuovo e meraviglioso?... Chissà! certo tutti, certo io stesso che pur mi chiedo ora, di fronte alla scoperta nuova e grave di così importantissime conseguenze se proprio valga la pena di prolungare questa giovinezza dolce sì, ma tempestosa, consolata da gioie, ma densa di burrasche, luminosa, ma satura di amarezze anche e sovente infinitamente triste.

La scoperta, che darà diritto all'amore per sempre sarà, chissà quanto, chissà come cagione d'odio intenso: chi vorrà mai decidersi ad andarsene poichè lo specchio non darà più nessuna differenza tra gli adolescenti che arrivano e noi che gli avremo percorso il cammino?

E davverosarà poi tanto dolce la vita ripetentesi sempre, uguale, monotona, alternata in sorrisi e lagrime ma sempre a base di impressioni simili?..

Fosse, Metchnikoff e Duclaux ci regalano un'altra sorgente di dolori infiniti: forse un momento nuovo e assai terribile di una lotta per l'esistenza di cui neppure si ha — per ora — l'idea — certo, la splendida medaglia che quei biologi ci mostrano ora da' luogi ha purtroppo, uno spaventoso rovescio.

Eppure, malgrado questo, è certo che vorremo tutti, — a scoperta positiva, realizzata — ringiovanire.

La sistemazione dei debiti comunali.

Roma, 30 La nuova legge che il Ministero propone per la sistemazione dei debiti comunali ha un'importanza grande. Le amministrazioni locali in gran parte si trovano in dissesto, e sono costrette a pagare pei loro debiti, interessi talvolta esorbitanti. Il meccanismo della nuova legge si fonda sull'azione della Cassa di depositi e prestiti.

Questa deve fornire le somme necessarie a liquidare i debiti antichi e costituire per ogni Comune e per ogni Provincia in debito un tasso unico.

La modicità di questo tasso porta la conseguenza di una notevole diminuzione nel servizio degli interessi, quindi una forte economia. Per conseguire l'ammissione, gli enti diversi vengono distinti in due categorie. Quelli che offrono sufficiente garanzia, potranno ottenere il prestito per la sistemazione senz'altro; quelli invece che non danno garanzie sufficienti, dovranno essere sottoposti alla sorveglianza, e al controllo governativo, il quale avrà la facoltà di diminuire le spese anche obbligatorie, per assicurare il servizio del prestito.

Notizie telegrafiche.

Il dividendo della Banca d'Italia.

Roma, 30. Il Consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia esaminò il bilancio dello scorso esercizio presentatogli dal direttore generale, commendatore Marchiori, approvandolo.

Il Consiglio stesso decise di proporre un dividendo di lire 18 alla prossima assemblea.

ULTIMA ORA

Un nuovo attacco inglese respinto.

Roma, 31. — Si ha da Pretoria in data 27 che il generale boero Delarey respinse nella giornata del 25 corrente gli inglesi che con grandi forze avevano attaccato Colenso.

Gli inglesi subirono grandi perdite.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

Un proclama di Buller.

Londra, 31 — Il giornale *Dail moyl* ha da Capetwon, che il generale Buller emanò un proclama col quale dice che nonostante la ritirata da Spionskop, tengonsi le chiavi della strada di Ladysmit, ove egli spera arrivare entro una settimana.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 / 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 / 21.55	15.25 / 23.40	D. 17.— / 3.35
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5	
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10	12.55	
Cividale	7.35 / 21.41	13.31	17.46	
Portogruaro	9 53	16.4	20.13	

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Spilimb.	Partenze Da Spilimb.	Arrivi a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Portogr.	Partenze Da Portogr.	Arrivi a Carrsa
Ao. 9 10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Partenze per **Trieste**: **D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste**: 6.10 12.45 **D.** 17 30
Arrivi a **San Giorgio**: 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia**: 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18 15.

Arrivi a **San Giorgio**: 8 39 **D.** 8 56 14.30 21.32

Nel negozio
Antonio Fanna

si danno a nolo domino finissimi di ultima moda: più dei cuffiotti fantasia di diversi colori.

Grande deposito di cappelli da ballo d'ultima novità a prezzi convenientissimi.

Vino Americano
e
VINO BIANCO «VERDUZZO»

prodotto nei Fondi di

RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Batta Sbuelz — Tricesimo — Piazza Maggiore.

Perfosfati

La fabbrica Colla e Concimi di Piazzola sul Brenta tiene tutt'ora disponibili perfosfati minerali e di ossa, nonchè sali per uso agricolo in modo da poter soddisfare richieste anche di quantità rilevanti.

La Direzione.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ?!!

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria».

FERRO CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

MANIAGO

Col giorno 14 c. m. in Maniago fu riaperto l'Albergo alla Vittoria — con alloggio e stallo,

di proprietà del Cav. GIUSEPPE ZECCHIN

provvisto di scelti vini friulani — Cucina alla Casalinga.

Il conduttore
O. N.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

AVVISO.

Nel laboratorio d'orologiaio di Giovanni Danelutti sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

In tutte le Farmacie e Drogherie.

PILLOLE DEL Dr CRONIER

ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le Affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — VALERIANA, CHININO, SOLFATO CHININO 0.05. A. MANZONI e C., MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

"THE GRAMOPHONE COMPANY" di LONDRA

Esclusivo Rappresentante con Deposito per UDINE e PROVINCIA

ANNIBALE MORGANTE

STABILIMENTO MUSICA E STRUMENTI

UDINE - Via della Posta, 20 - UDINE

È l'ultimo perfezionamento delle macchine parlanti

Riproduce la voce umana alla sua forza naturale, che si riconosce il cantante. Riproduce pezzi orchestrali, bande, mandolino, chitarra e ogni sorta di musica. Non sprecate danaro in Fonografi o Grafofoni!

Il **Grammofono 1900** costa di più dei soliti apparecchi, ma è mille volte superiore, ed è proprio il solo che dia l'illusione di trovarsi a Teatro od a Concerto.

Prezzo: Lire **150** franco di porto e imballaggio in tutto il Regno. — Dischi Lire 3.75 l'uno.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 il rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C, *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumerie

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

- Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano

G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (*Francia*).

LA STAGIONE

"LA SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sostanziosa di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

A ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano *o presso l'Amministrazione del nostro giornale*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

SEMINE PRIMAVERILI

		Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra		L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente		» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente		» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra		» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano		» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.		» 100	» 1 10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.		» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina		» 250	» 2 70
Loietto o Maggenga		» 45	» 0 55
Loietto Inglese o Ray Grass		» 80	» 0 90
Erba altissima, (Avena elatior)		» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)		» 135	» 1 45
Fieno Greco o Tigonella		» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio		» 30	» 0 40
Favetta cavallina		» 30	» 0 40
Lupini comuni		» 20	» 0 25
Miglio comune		» 25	» 0 30
Ravizzone comune		» 50	» 0 60
Veccia vellutata		» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per 100 metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche,	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 28	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.

Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 8.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO - Corso Loreto n. 54

Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore.

L'Acqua Tempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionare la minima ... spesso si deplora nei prodotti ... che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia ...

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata

da ZEMPT FRÈRES

Premiata con varie medaglie d'oro argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

4 Galleria Principe di Napoli

24 Via Calabritto

NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ...

Si vende presso i principali profumieri ... e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Saule, via San Paolo. — Marconi Gaetano Rer, prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 via Magistrato. — In *Modena* Mazzetti via Emilia Dalpre via Scimia 8 — Magnoni G. via Emilia. — *Rovigo* A. Minelli negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco